

(4) **MIBIL** (Missione Bilaterale Italiana in Libano)

- Tipo e Scopo: organizzare, condurre e coordinare tutte le attività addestrative, di assistenza e di consulenza nazionali, concordate con le LAF, svolte in Libano, nonché agevolare quelle di possibile sviluppo in Italia, al fine di contribuire al rafforzamento capacitativo delle FF.AA. libanesi;
- Rif. normativi: accordo quadro tra l'Italia e il Governo della Repubblica libanese sulla cooperazione nel campo della difesa, firmato a Beirut il 21 giugno 2004;
- Durata: termine esigenza su ordine;
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con component “core” comandata da un Ufficiale di grado Colonnello ed altre 6 unità (EMAC);
- Principali avvenimenti: costituzione di un Centro di Addestramento nel SUD del LIBANO (ex base turca UNP 2-4 di AS-SAMANYAH - AoR di UNIFIL) dove si sviluppano le citate attività formativo/addestrative.

(5) **MFO** (*Multinational Force and Observers*)

Con un contingente di 79 u. della Marina Militare su tre pattugliatori navali, per garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni in accordo al trattato di pace tra Egitto ed Israele.

(6) **TIPH-2** (*Temporary International Presence in Hebron*)

Con un contingente di 13 osservatori appartenenti all'Arma dei Carabinieri su richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità palestinese.

(7) **MIL** (Missione Militare Italiana in Libia).

Nel periodo successivo alla guerra civile in Libia del 2011 – 2012, l'operazione è stata lanciata con lo scopo di coordinare, di concerto con il Governo Transitorio Libico, le attività tecnico-operative di cooperazione e sostegno alle Autorità libiche, nei settori d'impiego delle Forze Armate, e coordinare le attività italiane in Libia per l'assistenza e la ricostruzione del settore Difesa Libico.

L'impegno italiano si è concluso il 14 febbraio 2015.

(8) **MIADIT SOMALIA 3** (Missione Militare di Assistenza alla Somalia)

In seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di Forze di Polizia Somale da svolgersi presso l'Accademia della Gendarmeria gibutina a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa.

Sono stati addestrati da 53 u. dell'Arma dei Carabinieri nr. 70 allievi della polizia gibutina (10/10/2015 – 15/12/2015) e nr. 200 allievi della polizia somala (14/10/2015 – 18/12/2015).

(9) **MIADIT PALESTINA** (Missione Militare di Assistenza alla Autorità Nazionale Palestinese)

Nei territori occupati in Cisgiordania Il 12 luglio 2012 il Ministero degli Affari Esteri, a margine del “tavolo di coordinamento per lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e “Autorità Nazionale Palestinese”, ha lanciato una missione di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una Training Unit (TU) dell'Arma dei Carabinieri. Il compito era di concorrere alla creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei territori palestinesi, addestrando la Polizia ANP. La Training Unit dell'Arma dei Carabinieri, formata da nr. 15 unità, ha terminato la missione il 02/07/2014.

La MIADIT-Palestina 3 , al pari delle precedenti missioni (marzo – giugno 2014 e gennaio – aprile 2015) ha addestrato le forze di sicurezza palestinesi, fornendo pacchetti tematici finalizzati a perfezionare le capacità di intervento delle forze nelle operazioni di polizia (sicurezza pubblica, controllo del territorio, controllo persone sospette, interventi risolutivi in caso di grave minaccia).

(10) **BMIS** (Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti)

La missione è stata lanciata per costruire una base di supporto interforze nel territorio della Repubblica di Gibuti. A seguito della Missione Italiana di Assistenza in Somalia- “**MIADIT**” 2012-2013, dove i Carabinieri hanno addestrato forze di polizia Somale, e dell’avvio della missione dei Nuclei Militari di Protezione – “**NMP**” nell’Oceano Indiano, si è sentito il bisogno di una base logistica in un punto baricentrico, in un territorio sicuro di un paese sufficientemente stabile, che è stato individuato in Gibuti.

La missione è iniziata il 1 dicembre 2012. La Repubblica di Gibuti ha ceduto il terreno in comodato d’uso all’Italia per la costruzione della base. La base è operativa dal 1 Febbraio 2014, ed è gestita da un contingente interforze di 52 u..

(11) **EMOCHM MOZAMBICO** (*Equipa Militar de Observação da Cessação das Hostilidades Militares* – Gruppo Militare di osservazione della cessazioni degli scontri).

La missione è stata lanciata per raggiungere, tramite l’osservazione militare, al mantenimento di un ambiente sicuro e stabile, vigilando sul rispetto degli accordi sottoscritti tra la Repubblica del Mozambico ed il partito armato della RENAMO all’opposizione. La missione, iniziata il 1 Settembre 2014, e alla quale l’Italia ha contribuito con l’invio di 3 u. che hanno terminato il loro mandato il 14 marzo 2015.

e. **Missioni di assistenza tecnico-militare all’estero**

Nel quadro di accordi bilaterali – protocollo d’intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano, Maltese – l’Italia ha proseguito nel 2015 la missione nazionale di assistenza tecnica alle Forze Armate maltesi, **MICDD** (Missione Italiana di Collaborazione nel Campo Difesa, ex MIATM). In particolare nell’ambito della **MICDD**, con sede a la Valletta, Malta, con 25 u., per addestrare le FA maltesi a svolgere servizio di Ricerca e Salvataggio in mare, nonché conseguire più generali obiettivi di cooperazione in materia di difesa.

f. **Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali**

In un quadro multinazionale, l’Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) **EUROMARFOR** (*European Maritime Force*)

Forza multinazionale aereo – navale in *stand – by*, configurata per Operazioni di gestione delle crisi (CRO); gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare sotto mandato ONU, UE, NATO, OSCE in configurazioni diverse. E’ stata riattivata nel corso del 2014 per fornire assetti navali alla Operazione “EUNAVFOR-Atalanta”.

(2) **MLF** (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l’Italia, l’Ungheria e la Slovenia. L’Unità, basata sulla Brigata alpina “Julia”, è in

grado di condurre operazioni di sostegno alla Pace nel quadro delle missioni di “Petersberg” (missioni umanitarie e di soccorso, attività di mantenimento della pace e missioni di gestione delle crisi) e di combattimento.

(3) **SIAF** (*Spanish Italian Amphibious Force*)

Forza anfibia italo – spagnola che rappresenta una componente fondamentale dell’*European Amphibious Initiative*, disponibile per l’ONU, UE, NATO ed OSCE per l’assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle Operazioni di supporto della pace -PSO); tale Forza Anfibia è stata resa disponibile più volte nell’ambito delle rotazioni della *NATO Response Force* nell’ambito dell’iniziativa “Battaglione Europeo”.

(4) **MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*)

Iniziativa che vede la partecipazione di Italia, Albania, Macedonia (FYROM), Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania e basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE.

L’Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una unità del genio militare.

(5) **EUROGENDFOR** (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Accordo tra polizie a competenza generale a statuto militare (cosiddetta *Gendarmerie*) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell’intero spettro delle missioni di “Petersberg”. L’Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Permanent HQ dell’organismo (Caserma “Chinotto” di Vicenza).

(6) **EAG** (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.

Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali “fuori area Europea”, nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

3. CONTRIBUTI ALLA SICUREZZA NAZIONALE

Nel corso del 2015 sono state condotte operazioni finalizzate alla salvaguardia delle libere Istituzioni, fornendo sia la vigilanza di infrastrutture civili che il rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti e controllo di zone.

L’attività ha riguardato:

- concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (L. n.225 del 24 febbraio 1992);
- concorsi per la salvaguardia delle libere Istituzioni per ordine pubblico in rinforzo alle Forze di Polizia.

a. Operazione “Strade Sicure”

(1) Tipo e Scopo:

Operazione interforze sotto il controllo operativo (OPCON) del Capo di Stato Maggiore dell’Esercito⁴. Il personale delle F.A. (Esercito e Aeronautica Militare) è impiegato a supporto delle Forze di Polizia per la vigilanza a siti e obiettivi

⁴ Il COI svolge il ruolo “A” per la pianificazione dell’operazione e la gestione dei rapporti con il Ministero dell’Interno.

sensibili (fra i quali anche i centri per immigrati⁵) individuati dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza. Il contingente è suddiviso in due aliquote principali:

- 4.800 u. per la vigilanza a siti e obiettivi sensibili sulla base delle esigenze di controllo del territorio/ordine pubblico e straordinarie di contrasto al terrorismo;
- 1.500 u. per le esigenze di sicurezza legate allo svolgimento del Giubileo Straordinario della Misericordia, secondo la seguente ripartizione:
 - a) 1.000 u. sulla piazza di ROMA;
 - b) 180 u. per la sicurezza di altri siti giubilari od obiettivi sensibili fuori della Capitale;
 - c) 320 u. per la vigilanza e sicurezza di posti di frontiera e di porti interessati da collegamenti con Paesi SCHENGEN ed extra-SCHENGEN.

Le attività svolte nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" fanno capo ai Prefetti delle province designate dal Ministero dell'Interno, comprendenti aree metropolitane o densamente popolate, centri per immigrati e, dal 15 dicembre 2015, anche posti di frontiera terrestri e portuali.

(2) Rif. normativi:

- La legge n. 125 del 24 luglio 2008, che ha convertito il Decreto Legge n. 92 del 23 maggio 08, recante misure urgenti in materia di pubblica sicurezza, ha autorizzato, per specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità, ove risulti opportuno un maggior controllo del territorio, l'impiego di un contingente di personale militare delle Forze Armate, (fino a un massimo di 3.000 unità), posto a disposizione dei Prefetti delle Province comprendenti aree metropolitane e comunque aree densamente popolate, per servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili nonché di perlustrazione e pattuglia in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia. Al personale delle Forze Armate, non appartenente all'Arma dei Carabinieri, è attribuita la funzione di agente di Pubblica Sicurezza, con esclusione delle funzioni di Polizia Giudiziaria.
- Il 28 novembre 2008 con Decreto ministeriale (Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Difesa) è stato disciplinato il trattamento economico per il personale impiegato nell'operazione.
- L'articolo 24 comma 74 della L. 102/2009 ha incrementato il dispositivo a 4.250 unità. Le 1.250 unità implementate potevano essere impiegate esclusivamente per perlustrazioni e pattuglie.
- L'articolo 7 del D.L. 14 agosto 2013, convertito con L. 15 ottobre 2013, n. 119, ha modificato il dettame normativo citato al precedente punto 9, permettendo, da quel momento in avanti, la possibilità di rimodulare il dispositivo di Strade Sicure anche attraverso il travaso del personale dall'aliquota di pattugliamento a quella di vigilanza, conferendo quella maggiore flessibilità all'operazione Strade Sicure che, sebbene auspicata, non era prima consentita da quadro normativo.
- Il Decreto Interministeriale del 08 ottobre 2013, nel ribadire la norma di cui al precedente punto 13 (travaso del personale dall'aliquota di pattugliamento a quella di vigilanza, nei limiti delle complessive 4.250 unità), ha assegnato al

⁵ Distinti in: Centri di Prima accoglienza (CPA), Centri di accoglienza richiedenti asilo (CARA), Centri di identificazione ed espulsione (CIE).

Capo della Polizia, d'intesa con il Capo di stato Maggiore della Difesa, previa comunicazione al Ministro dell'Interno e al Ministro della Difesa, l'autorità di disporre la rimodulazione del contingente in casi di necessità e urgenza.

- A partire dal 1° gennaio 2015, in virtù della riduzione delle risorse finanziarie a disposizione per l'operazione "Strade Sicure", il dispositivo nazionale veniva portato a 3.000 u., fino al 31 marzo 2015, dalle originarie 4.250, per i soli servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili.
 - A seguito dell'approvazione del D.L. 18 febbraio 2015, n. 7 (c.d. Decreto Antiterrorismo) e del discendente Decreto Interministeriale, è stata disposto un incremento del personale fino a 5.400 u., di cui:
 - a) 3000 u. impiegate per le esigenze di vigilanza a siti e obiettivi sensibili fino al 30 giugno 2015 ;
 - b) 1800 u. impiegate per ulteriori servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili, in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo fino al 30 giugno 2015;
 - c) 600 u. (concorso straordinario) impiegate per la vigilanza dei siti connessi con la manifestazione EXPO 2015 a Milano a far data dal 15 aprile 2015 sino al 1° novembre 2015. Tale concorso è erogato in riferimento al medesimo quadro normativo e operativo dell'operazione "Strade Sicure".
 - Con L. 17 aprile 2015, n. 43, di conversione del D.L. 18 febbraio 2015, n. 7 (c.d. Decreto Antiterrorismo), l'aliquota di personale dell'Operazione Strade Sicure per le esigenze della c.d. "Terra dei Fuochi" viene portata a 300 u., autorizzate fino al 31 dicembre 2015.
 - Con Delibera in data 30 aprile 2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha stabilito un ulteriore incremento di 1.255 u., alle 600 u. già impiegate per EXPO per un totale di 1.855 u. e per il periodo 01 maggio – 01 novembre 2015 (totale unità impiegate in tutta l'Operazione "Strade Sicure" 6.655).
 - In data 29 ottobre 2015 con protocollo n. COI/J5P/40398 il COI ha disposto il ripiegamento del dispositivo militare delle 1.855 u. schierato a MILANO per l'esigenza EXPO, secondo quanto stabilito dal D.L. n. 7 del 18 febbraio 2015.
 - In data 25 novembre 2015 è stato approvato il Decreto Legge n. 185/2015, che autorizza il concorso alle Forze di Polizia in un nuovo contingente di 1.500 militari per le esigenze connesse con il Giubileo della Misericordia e alcune specifiche aree del territorio nazionale come porti e posti di frontiera.
 - In data 28 dicembre 2015 con la cosiddetta Legge di Stabilità (Legge n. 208/2015) è stata approvata la proroga, limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, per l'impiego del contingente pari a 4.800 unità impegnato nell'Operazione "Strade Sicure".
- (3) Forze Impiegate, in ottemperanza a quanto sancito da Decreto:
- COMFODINORD (PADOVA) ha impiegato 2066 (di cui 355 per esigenza Giubileo) militari per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie. Inoltre, sono state impiegate ulteriori 1855 un. per l'esigenza "EXPO 2015" da aprile ad ottobre.
 - COMFOD 2 (S. GIORGIO A CREMANO) ha impiegato 4234 (di cui 1.145 per esigenza Giubileo) militari per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie.

PERSONALE IMPIEGATO	
Vigilanza centri di accoglienza	810
Vigilanza obiettivi sensibili	2.560
Servizio di pattugliamento	1.010
Esigenza EXPO 2015	1.855
Esigenza “Giubileo”	1.500
Comando e supporto logistico	420
TOTALE	8.155⁶

ATTIVITA' SVOLTA	CITTA' INTERESSATE
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Torino, Gorizia, Roma, Foggia, Bari, Brindisi, Crotone, Catania, Lampedusa, Trapani, Caltanissetta, Cagliari.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Brescia, Bologna, Modena, Parma, Rimini, Pesaro, Ancona, Torino, Vercelli, Ventimiglia, Aosta, Bardonecchia, Firenze, Venezia, Gradisca d'Isonzo, Trieste, Tarvisio, Bolzano, Roma, Viterbo, Terni, L'Aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Salerno, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Caltanissetta, Palermo.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Monza Brianza, Varese, Rimini, Ancona, Torino, Vercelli, Genova, Firenze, Prato, Lucca, Livorno, Pisa, Grosseto, Padova, Verona, Venezia, Vicenza, Napoli, Caserta, Salerno, Catania, Palermo.

RISULTATI OPERATIVI		
Arresti		177
Denunce		559
Accompagnati in Questura		489
Pattuglie		99.300
Controlli	Personale	41.145
	Mezzi	74.312

MATERIALE SEQUESTRATO	
Armi	30
Munizioni	9
Sostanze stupefacenti (kg)	1,486
Denaro (Euro)	3556,45
Automezzi	101
Articoli contraffatti	2.863
Abbigliamento/accessori	405
CD/DVD	871

⁶ Totale comprensivo di: 80 un. AM e 20 un. CC.

b. Operazione “Mare Sicuro”**(1) Tipo e Scopo:**

L'Operazione MARE SICURO rappresenta un'evoluzione delle operazioni che la M.M. svolge da anni nel Mar Mediterraneo. E' un'attività di sorveglianza nazionale avviata il 12 marzo 2015 a seguito dell'evolversi della crisi libica, al fine di tutelare gli interessi nazionali svolgendo, nel Mediterraneo Centrale – Stretto di Sicilia, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima, in applicazione della legislazione nazionale e degli accordi internazionali vigenti.

I principali compiti del dispositivo includono:

- la sorveglianza e l'eventuale protezione delle piattaforme petrolifere ubicate in acque internazionali in prossimità della costa libica e date in concessione/operate dalla Società ENI;
- la protezione dei mezzi nazionali intenti ad operare in attività di Ricerca e Soccorso (di seguito SAR) da possibili azioni di organizzazioni criminali;
- la deterrenza ed il contrasto nei confronti di organizzazioni criminali dedite ai traffici illeciti prevedendo altresì misure che impediscano il recupero dei natanti utilizzati per le suddette attività;
- Tra gli interessi nazionali da tutelare rientra anche la protezione dei pescherecci italiani operanti nelle acque internazionali antistanti la Libia, in particolare al largo di Misurata, Derna e Bengasi;
- Su delega del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Comando Operativo dell'operazione MARE SICURO è affidato al Capo di Stato Maggiore della Marina. Il Comandante del Terzo Gruppo Navale (COMGRUPNAV TRE), esercita il Controllo Operativo del dispositivo;
- L'Area di Operazioni (AOO) si estende al di fuori dalle acque territoriali di stati terzi ed è delimitata a sud dal limite delle acque territoriali libiche.

(2) Rif. normativi:

D.L. 18 febbraio 2015 n. 7 convertito in legge, con modificazioni nella Legge 17 aprile 2015 n. 43 e D.L. n. 174 del 30 ottobre 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 198 del 11 dicembre 2015.

(3) Forze Impiegate:

la direttiva di pianificazione dell'operazione prevede l'impiego di:

- sino a 5 unità navali d'altura con elicotteri imbarcati di cui almeno una provvista di avanzate capacità logistiche, di comando e controllo, nonché di adeguate capacità ospedaliere e sanitarie di primo intervento;
- sino a 2 sommergibili.

Sono impiegate continuativamente fino a 5 unità navali (ridotte a nr.4 nel periodo 12 giugno al 30 novembre). Su ogni unità navale sono presenti una squadra d'abbordaggio e tiratori scelti della Brigata Marina San Marco. Il dispositivo è altresì integrato da un'aliquota di militari del Gruppo Operativo Incursori.

Velivoli a pilotaggio remoto tipo PREDATOR dell'Aeronautica Militare operano in supporto associato all'operazione.

Specchio riepilogativo attività svolte

Nr. complessivo eventi SAR (con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro, Frontex, CP, GdF, mercantili e EUNAVFOR MED) in OPAREA Mare Sicuro	866
di cui nr. eventi SAR con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro (MMI + Unità Irlandese in cooperazione)	222 (MMI) + 47 (unità irlandesi) = 269
Nr. eventi SAR su BARCONI/PESCHERECCI (con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro, Frontex, CP, GdF, mercantili e EUNAVFOR MED) in OPAREA Mare Sicuro	207
di cui nr. eventi SAR su BARCONI/PESCHERECCI con mezzi Mare Sicuro (MMI e Unità Irlandese in cooperazione)	63 (MMI) + 13 (unità irlandesi) = 76
Nr. complessivo BARCONI/PESCHERECCI affondati in OPAREA Mare Sicuro	194
Nr. BARCONI/PESCHERECCI affondati da mezzi Mare Sicuro (MMI e Unità Irlandese in cooperazione)	77 (MMI) + 12 (unità irlandesi) = 89
Nr. eventi SAR su GOMMONI (con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro, Frontex, CP, GdF, mercantili e EUNAVFOR MED) in OPAREA Mare Sicuro	659
Nr. eventi SAR su GOMMONI con mezzi Mare Sicuro (MMI e Unità Irlandese in cooperazione)	158 (MMI) + 34 (unità irlandesi) = 193
Nr. complessivo GOMMONI affondati in OPAREA OMS	618
Nr. GOMMONI affondati da mezzi Mare Sicuro (MMI e Unità Irlandese in cooperazione)	177 (MMI) + 35 (unità irlandesi) = 212
Nr. scafisti arrestati ⁷	558
Nr. navi catturate ⁸	1
Totale migranti recuperati in OPAREA Mare Sicuro	135.931
di cui con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro (Unità MMI + Unità irlandese) + CP	(38.394 MMI + unità irlandesi) + 34.034 CP = 72.428

⁷ Fonte MININTERNO⁸ Evento del 4 aprile 2015 che ha portato al sequestro del natante "MAKA" ed al fermo delle 5 persone di equipaggio su disposizione dell'A.G. competente

CAPITOLO II

(Impiego interforze dello strumento militare nazionale)

1. SOSTEGNO SANITARIO

Nell'ambito del sostegno sanitario (sulla base delle reali esigenze operative riscontrate/rappresentate dai Comandi dei vari T.O.) il COI, attraverso la Divisione JMED, ha svolto un'attenta e mirata attività sia in fase di pianificazione che di condotta volta al mantenimento della salute del personale in teatro ed alla sicurezza alimentare. A tal fine sono state diramate verso i Te. Op. allerte sanitarie di cui si è venuto a conoscenza mediante le cosiddette fonti aperte, nonché MEDINT da parte di RIS – CII.

In particolare non è mai mancata l'attività di coordinamento e di controllo dai vari teatri operativi dell'evacuazione aeromedica del personale e/o degli animali verso le strutture sanitarie di ricovero e cura di riferimento in ambito nazionale (Policlinico militare "Celio" di Roma e Centro Militare Veterinario di Grosseto/Ospedale Militare Veterinario di Montelibretti), assicurando assistenza specialistica oltre che lungo le tratte, anche nei casi di ricovero in transito presso strutture sanitarie internazionali e della NATO.

La Sezione Medicina preventiva e Veterinaria ha provveduto ad inviare nei Te. Op. la *"Direttiva interforze inerente alla attività di controllo igienico-sanitario delle derrate alimentari ed alla sicurezza degli alimenti per i contingenti impiegati all'estero"* – Ed. 2014 – IGESAN 003 – unitamente alla Nota Tecnica Applicativa COI/JMED/01. Tale direttiva, dalla quale scaturisce il c.d. pacchetto igiene, ha lo scopo di standardizzare le procedure inerenti i contratti con le ditte fornitrici per quanto concerne l'approvvigionamento di derrate alimentari tutelando, in tal modo, il personale dell'A.D..

Le diverse *survey* operate hanno permesso la soluzione di problematiche sanitarie e di MedPrev come la sostituzione del ROLE 2E spagnolo con uno nazionale nell'operazione RSM e l'applicazione della Direttiva Interforze IGESAN 003 di cui al punto 3 in tutti i teatri.

Nel campo dell'epidemiologia si segnala l'attività svolta nella raccolta e nell'analisi dei rapporti degli elementi statistici (MEDSITREP, MEDASSESSREP, MEDSURVEY, MIREP, DISREP, EPINATO, MEDSURVEY) e la raccolta ed analisi delle segnalazioni di eventi infettivi di particolare interesse in patria e nei Teatri, disponendo l'eventuale attivazione di opportune e tempestive contromisure sanitarie in coordinamento con SMD IGESAN (Ispettorato Generale della Sanità).

Nelle more della realizzazione di una direttiva interforze tesa all'implementazione del D.Lgvo n. 81/2008 nei T.O., il COI ha provveduto, per la parte di competenza, a creare gli opportuni presupposti di pianificazione volti alla tutela della salute e sicurezza del personale operante all'estero nella realizzazione del prefato dettato normativo.

Di seguito il riepilogo delle STRATEVAC condotte nell'anno 2015 dalle quali si conferma il trend di progressivo calo; in particolare una diminuzione delle attività connesse con le *battle injuries* ed un aumento delle STRATEVAC per *Diseas* rispetto l'anno 2014.

Teatro Operativo	non battle injuries	battle injuries	disease
AFGHANISTAN	9	0	17
GIBUTI	0	0	5
E.A.U.	0	0	2
IRAQ	0	0	4
KOSOVO	2	0	16
SOMALIA	0	0	4
KUWAIT	2	0	2
LIBANO	0	2	9
NAVI	1	0	11
ALTRI TEATRI OPERATIVI	1	0	6
TOTALE	15	2	76

2. SOSTEGNO LOGISTICO

Il sostegno logistico alle forze partecipanti ad operazioni fuori dai confini nazionali (OFCN) è responsabilità nazionale. Le F.A. assicurano il supporto alle loro forze schierate nei Teatri Operativi, sulla base delle disposizioni impartite dal COI con le Direttive Operative Nazionali (DON).

Nel corso del 2015, il COI ha svolto una assidua azione di coordinamento e controllo relativamente alle attività logistiche connesse con il supporto dei Contingenti nazionali schierati nei vari Teatri Operativi, contribuendo, da un lato, ad assicurare l'efficienza e l'autonomia dei vari Contingenti (con particolare riferimento a mezzi e materiali sensibili quali velivoli, veicoli blindati, armamento e munizionamento), dall'altro a garantire una efficace risposta alle nuove esigenze venutesi di volta in volta a creare in aderenza all'evolversi degli scenari operativi.

Quanto sopra si è concretizzato, in misura significativa, in Afghanistan dove la riconfigurazione del contingente nazionale nell'operazione Resolute Support ha comportato un adeguamento dello strumento logistico. Di particolare rilievo, inoltre, è stato il contributo assicurato nella gestione dei contratti con NSPA per la fornitura di carburanti e lubrificanti in Afghanistan e lo sviluppo del mandato all'agenzia per l'esternalizzazione dei servizi aeroportuali presso l'Aeroporto di Herat.

Relativamente alle esigenze di natura infrastrutturale, si è provveduto a pianificare e monitorare l'esecuzione dei lavori necessari ad assicurare la piena operatività degli assetti nonché uno standard abitativo adeguato alle esigenze del personale. Particolare attenzione è stata posta nello sviluppo delle predisposizioni infrastrutturali per consentire la rapida immissione della Task Force ERBIL in IRAQ e delle attività logistico-infrastrutturali per rilocalizzazione della TF AIR schierata negli Emirati Arabi Uniti dalla Base di Al Bateen ad Al Minhad.

Come negli anni passati, anche nel 2015 gli impegni di cooperazione nazionale con altri paesi sono stati supportati anche attraverso la finalizzazione di specifiche intese tecniche per conto del Ministero della Difesa italiano, come, ad esempio, con la Lituania per l'operazione "Baltic Air Policing", e con la Spagna, l'Austria e l'Ungheria per i contributi forniti nei Contingenti nazionali schierati rispettivamente in Afghanistan, Kosovo e Iraq.

In tale contesto, di particolare rilevanza sono state le Intese Tecniche sottoscritte con la NATO per la fornitura di *Host Nation Support* nell'ambito dell'Esercitazione TRIDENT JUNCTURE (*High Visibility Event* per il 2015) e con l'Unione Europea per il supporto all'Operazione militare di *Crisis Management* nel Mediterraneo centro-meridionale denominata EUNAVFOR MED.

3. ATTIVITÀ DI CONCORSO EMERGENZIALE

Nel corso del 2015 sono state pianificate/coordinate le attività di seguito riepilogate:

a. Attività operative

(1) Pubbliche calamità

- Emergenza sisma in Nepal:
 - a) tipologia: concorso al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di soccorso alle popolazioni terremotate del NEPAL;
 - b) riferimenti: D.P.C.M. “*Indirizzi Operativi per la Gestione delle Emergenze*”-3 dicembre 2008, direttiva SMD –G-006 Ed. 1991/Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
 - c) assetti: 1 velivolo KC767 dell'A.M., 4 militari ITA-JFHQ, 2 militari di Policlinico militare di Roma;
 - d) periodo: 29 aprile 2015.
- Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2015:
 - a) tipologia: concorso alla lotta agli incendi boschivi;
 - b) riferimenti: legge 21 novembre 2000 n. 353/Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991/Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
 - c) assetti: 3 elicotteri (1 E.I., 2 M.M.) e 3 aeroporti A.M. per rischieramento velivoli Canadair;
 - d) periodo: 15 giugno 2015 – 30 settembre 2015.

(2) Pubblica utilità

- Trasporto immigrati clandestini dalla Sicilia ad altre Regioni d'Italia:
 - a) tipologia: concorso al MININTERNO per il trasporto di immigrati clandestini;
 - b) riferimenti: direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
 - c) assetti: 11 autobus (6 E.I., 1 M.M., 4 A.M.) da 50 posti;
 - d) periodo: agosto 2015.

b. Attività addestrative

(1) Protezione Civile

- Tsunami Communication Test Plus Completo 2015:
 - a) tipologia: esercitazione nazionale CPX di allerta “Tsunami”;
 - b) riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD - DC1 Ed. 1996;
 - c) località: Mediterraneo occidentale;
 - d) periodo: 29 - 30 aprile 2015.

(2) Difesa Civile

- CMX 2015:
 - a) tipologia: esercitazione NATO CPX di gestione delle crisi;
 - b) riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
 - c) località: scenario fittizio;

- d) periodo 4 - 10 marzo 2015.
- STUDIUM 2015:
 - a) tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
 - b) riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
 - c) località: Bologna;
 - d) periodo: 11 - 12 giugno 2015.
- ADELCHI 2015:
 - a) tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
 - b) riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
 - c) località: Verona;
 - d) periodo: 27 - 28 ottobre 2015.
- ALTAVILLA 2015:
 - a) tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
 - b) riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
 - c) località: Cosenza e Catanzaro;
 - d) periodo: 01 - 02 dicembre 2015.

4. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC⁹)

L'attività CIMIC può comportare la realizzazione di progetti per interventi urgenti a favore della popolazione e delle Autorità locali. A tale scopo, i Comandanti dei Contingenti militari nazionali sono di norma autorizzati, qualora indicato nello specifico articolo contenuto nei Decreti Legge di autorizzazione/proroga delle Missioni Internazionali, che ne fissa, tra l'altro, anche il limite finanziario¹⁰, a eseguire interventi urgenti, acquisti e lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, nei casi di necessità e urgenza, al fine di sopperire alle esigenze di prima necessità della popolazione, compreso il ripristino dei servizi essenziali. In particolare, il D.L. n. 7 in data 18 febbraio 2015, convertito in Legge n. 43 in data 17 aprile 2015, ha previsto nel 2015 per tali attività un finanziamento di 2.060.000 €. Al riguardo, di seguito una sintesi dell'impiego dei suddetti fondi nei principali Te.Op. /Aree di intervento.

a. LIBANO:

La *Joint Task Force Lebanon-Sector West* (JTFL-SW) ha ricevuto 1.250.000 € con cui ha realizzato n. 102 progetti in svariati settori/ambiti (energia elettrica, raccolta e distribuzione di acqua, rete viaria e infrastrutture pubbliche, salute, istruzione, cultura, ecc.). In tabella 1 (pag. 90) sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

b. KOSOVO:

Il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) ha ricevuto 55.000 € con cui ha realizzato n. 6 progetti mentre il *Multinational Specialized Unit* (MSU) ha ricevuto 5.000

⁹ Funzione operativa militare che si definisce (in ambito NATO) come "la coordinazione e la cooperazione, in supporto alla missione, tra il Comandante di Contingente e gli attori civili, incluso la popolazione, le autorità locali, le organizzazioni e agenzie internazionali, nazionali e non governative".

¹⁰ Finanziamento a volume comprensivo di tutti i teatri d'intervento. La suddivisione per ciascun teatro è invece definita dal Capo di Stato Maggiore della Difesa (Ca.SMD).

€ con cui ha realizzato n. 3 progetti. In tabella 2 e 3 (pag. 90) sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

c. AFGHANISTAN:

Il *Train Advise and Assist Command West* (TAAC-W) ha ricevuto 200.000 € con cui ha realizzato n. 23 progetti in svariati settori/ambiti (distribuzione cibo, strutture di detenzione, equipaggiamento non militare per le forze di sicurezza, salute, ecc.). In tabella 4 (pag. 90) sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

d. SOMALIA:

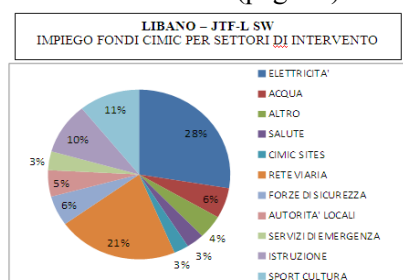
L'*Italian National Support Element* (IT-NSE) ha ricevuto 391.164 €, con cui ha realizzato n. 24 progetti in svariati settori/ambiti (distribuzione cibo, strutture di detenzione, corsi di avviamento al lavoro, raccolta e distribuzione di acqua, salute, istruzione, cultura, ecc.). In tabella 5 (pag. 90) sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

e. GIBUTI:

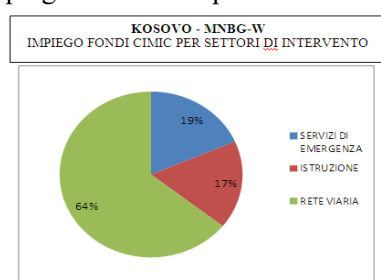
La Base Militare Italiana di Supporto (BMIS) ha ricevuto 120.000 € con cui ha realizzato n.19 progetti in svariati settori/ambiti (distribuzione cibo, assistenza a minoranze/gruppi vulnerabili, salute, istruzione, cultura, ecc.). In tabella 6 (pag. 90) sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

f. CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO:

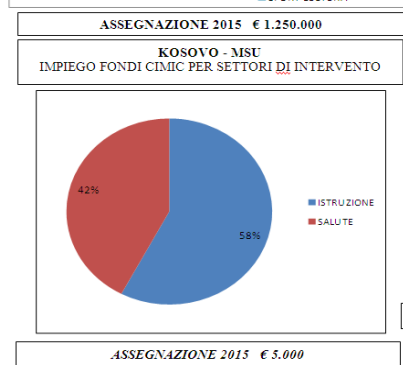
Agli assetti navali che si sono avvicendati nell'Op."ATALANTA" sono stati assegnati complessivamente 38.836 € che hanno permesso di realizzare n. 7 progetti, relativi alla fornitura *kit* di aiuti umanitari, donazione di materiale scolastico a scuole e orfanotrofi e donazione di apparati diagnostici/presidi sanitari a centri medici in MADAGASCAR e a GIBUTI. In tabella 7 (pag. 90) sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.



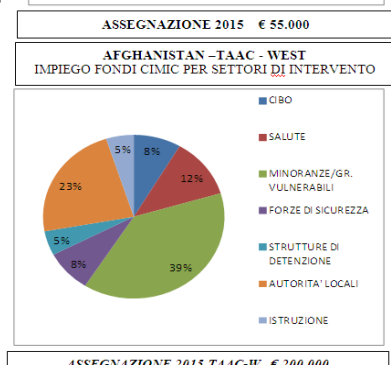
Tab. 1



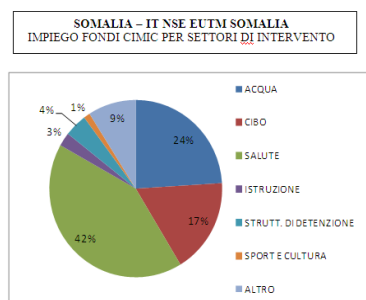
Tab. 2



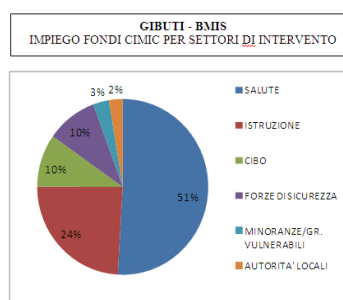
Tab. 3



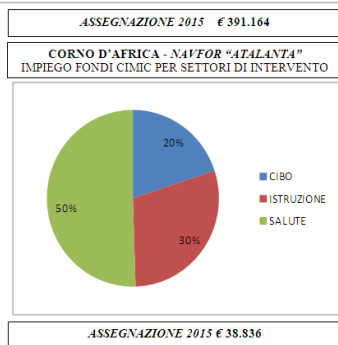
Tab. 4



Tab. 5



Tab. 6



Tab. 7

5. ATTIVITÀ ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE

Il Comando Operativo di vertice Interforze (COI), alla luce delle direttive impartite dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, degli accordi di cooperazione bi/multilaterali vigenti e delle esperienze operative maturate nel corso delle operazioni, definisce le esigenze delle esercitazioni interforze ed emana la programmazione pluriennale previa coordinazione con lo SMD e gli SM di F.A./Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e COFS. Inoltre esercita la direzione ed il controllo delle esercitazioni che vedono il Comandante del COI (COMCOI) nel ruolo di *Officer Conducting the Exercise*¹¹ e coordina/supervisiona le attività esercitative a valenza Joint in ambito multinazionale.

Di seguito sono elencate e descritte sinteticamente le attività di maggior rilievo:

a) Attività addestrative

(1) RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 2015-1 (RS-TE 15-1)

Attività addestrativa CPX/CAX condotta presso il JFTC di BYDGOSZCZ (POL) e volta all'addestramento del personale (individual augmentees, staff RS HQ, staff TAAC e TAAT) a premessa del prossimo impiego in TO Afgghano, alla luce del cambiamento di missione da ISAF a Resolute Support. Tale attività si è svolta dal 19 febbraio al 2 gennaio. L'attività è stata pianificata a favore della Brigata Julia ed hanno partecipato 56 pax quale Training Audience e 17 pax nella veste di EXCON.

(2) RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 2015-2 (RS-TE 15-2)

Attività addestrativa CPX/CAX condotta presso il JFTC di BYDGOSZCZ (POL) e volta all'addestramento del personale (individual augmentees, staff RS HQ) di prossima immissione in TO Afgghano. Tale attività si è svolta dal 13 al 24 aprile 2015. Hanno partecipato 10 pax quale Training Audience e 2 pax nella veste di EXCON.

¹¹ Direttiva NATO Bi-SC Collective Training and Exercise Directive 75-3, 2 ottobre 2013.

(3) RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 2015-3 (RS-TE 15-3)

Attività addestrativa CPX/CAX condotta presso il JFTC di BYDGOSZCZ (POL) e volta all'addestramento del personale (nella fattispecie non nazionale) a premessa del prossimo impiego in TO Afghano. Tale attività si è svolta dal 20 al 29 ottobre 2015 ha visto la partecipazione di un pax dell'Arma dei Carabinieri in qualità di *Subject Matter Expert* in supporto all'EXCON.

(4) RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 2015-3 (RS-TE 15-3)

Corso *online* NON CLASSIFICATO pubblicato sul portale STELMILIT denominato "Lo Stato Islamico" finalizzato a fornire informazioni di base sullo stesso.

b) Esercitazioni

ESERCITAZIONE	DATA	AMBITO	LOCALITÀ	NOTE
EAGER LION 15	05/05-19/05	MULTI NAZIONALE	GIORDANIA	<i>Command Post Exercise (CPX)</i> ed una <i>Field Training Exercise (FTX)</i> organizzata e condotta dalle <i>Jordan Armed Forces (JAF)</i> e dallo <i>US Central Command (USCENTCOM)</i> avente lo scopo di favorire la cooperazione militare tra Giordania, USA e le principali Nazioni europee e del Medio Oriente
ARGONAUT 15	25-26/05	MULTI NAZIONALE	CIPRO	Pianificazione operativa e conduzione tattica di una NEO
FEROCIOUS FALCON 4	10/05-26/05	MULTI NAZIONALE	QATAR	Esercitazione <i>Command Post eXercise</i> e <i>LIVEX</i> , che rientra nelle attività di cooperazione bilaterale ITALIA – QATAR e viene svolta a carattere biennale dalle FA del QATAR. L'attività è incentrata sulla gestione delle crisi che implicano eventi di massa (attentati terroristici, e/o catastrofi naturali su larga scala).
EUROPA 16	04/05-15/05	NAZIONALE/ UNIONE EUROPEA	PERSANO (SA)	Esercitazione di tipo <i>Command Post Exercise (CPX)/Field Training Exercise (FTX)</i> volta a verificare la FOC del Comando Div. Acqui nel ruolo di <i>Joint Task Force Headquarters</i> italiano (IT – <i>JTFHQ</i>) con C2 nazionale, o in quello di EU – FHQ IT a connotazione sia <i>joint</i> che <i>combined</i> , in caso di impiego in ambito Unione Europea, per la condotta di una <i>medium scale operation</i> . Nel corso dell'anno 2015 è stata sviluppata la sola fase di pianificazione dell'esercitazione. A seguito di concomitanti impegni della Div. Acqui (Training Audience) l'attività, prevista anche nell'anno 2016, è stata sospesa.

MILEX 15	02/11-13/11	UNIONE EUROPEA	BRUXELLES UK, GRECIA	Esercitazione CPX finalizzata a consolidare la interoperabilità, a livello strategico ed operativo, degli organismi militari impegnati nella gestione di una crisi a guida Europea.
TRIDENT JUNCTURE 15	3/10-16/10 (CPX/CAX) 21/10-06/11 (LIVEX)	NATO	ITALIA SPAGNA PORTOGALLO	Più vasta esercitazione NATO degli ultimi 20 Anni, svolta in forma sia CPX/CAX che LIVEX finalizzata alla certificazione NRF della C2 NATO (dal livello strategico a quello tattico). Si è svolta contemporaneamente in 3 nazioni (ITA, ESP, PRT) L'ITA ha certificato il proprio JFAC quale Air Component Command. All'esercitazione hanno partecipato numerosi assetti di EI, MM, AM e CC.

6. TRASPORTO STRATEGICO

a. Introduzione

Nell'ambito del COI l'attività del trasporto strategico è pianificata, diretta e condotta dal *Joint Movement Coordination Center* (JMCC), organismo di *staff* cura e sovrintende a tutti gli aspetti relativi ai trasporti strategici operativi e addestrativi a carattere interforze. Per espletare le descritte attività vengono impiegati quotidianamente assetti militari e di derivazione commerciale in *outsourcing*, armonizzati attraverso un sistema di trasporti multimodale.